

ARA

MONICA

818681

II LM

INTERIOR DESIGN

I3

monica.ara@mail.polimi.it

UTS - UNIVERSITY OF TECHNOLOGY SYDNEY

AUSTRALIA

II SEMESTRE

Eccomi di fronte alla fatidica pagina bianca, nel tentativo di racchiudere la mia indimenticabile esperienza tra queste righe; ma come fare, da dove partire? La nostalgia che provo è ancora viva, i momenti trascorsi rimangono indelebili ma nonostante la difficoltà, spero che chiunque abbia la possibilità di leggere le mie parole, possa avvertire il mio entusiasmo, la mia gratitudine, la mia malinconia mista a gioia nel parlare di una vera e propria terra promessa... l'Australia. In tutta la sua bellezza, i suoi paesaggi, le sue metropoli e la loro efficienza, il mio amore è smisurato ma non esagero dicendo che la qualità della vita è la migliore al mondo. Quest'ultima ragione è stata una delle motivazioni che ha influenzato la mia scelta, insieme ai programmi universitari offerti, al fascino della meta oltreoceano, ma soprattutto alla volontà di intraprendere un'esperienza di indipendenza e autonomia totale; un percorso di crescita personale ed accademica non privo di difficoltà ma da percorrere facendo affidamento solo sulla propria forza d'animo.

L'arrivo.

Ho viaggiato con Emirates, facendo scalo a Dubai e considerata la notevole durata del viaggio, penso sia la scelta più opportuna, soprattutto in termini di comodità e servizi offerti e tra (innumerevoli) film, pasti, pisolini e brevi passeggiate eccovi catapultati dall'altra parte del mondo: il vostro viaggio inizia!

Ricordo di essere arrivata a Sydney alle 7 di mattina locali, indossando vestiti invernali in un tipico martedì estivo; sopravvissuta ai controlli aeroportuali (nulla di tragico) e tolta giacca e maglione, ho preso un taxi e mi sono avviata verso la residenza universitaria scelta: Gumal.

Direi di esserne stata abbastanza soddisfatta, forse non totalmente ma ciò nonostante, consiglio a tutti di vivere all'interno delle residenze offerte dall'UTS in quanto in termini di socialità, attività, praticità e divertimento, non ci sono eguali. Gumal si trova nel quartiere di Broadway, lungo George Street, via ampiamente servita da ogni trasporto pubblico e da cui arrivare facilmente in qualsiasi punto della città. Università, supermercato, centro commerciale e ristoranti sono raggiungibili a piedi in pochi minuti.

Personalmente ho vissuto in un three-share apartment con altre due ragazze e penso che tre sia il numero perfetto per mantenere la casa pulita, la cucina ordinata, per non dover fare a gara per il bagno e più in generale, per vivere senza troppa confusione intorno, soprattutto sotto esami. Le mie coinquiline erano una ragazza messicana, Karla e una cinese, Yen e nonostante le inevitabili differenze, hanno rappresentato per me una sorta di famiglia, soprattutto Karla, con la quale fin dal primo giorno c'è stata una sintonia e un affiatamento che hanno reso la mia permanenza australiana ancora più speciale e unica. Siate socievoli, non abbiate paura di mettervi in gioco e non chiudetevi in voi stessi, soprattutto all'inizio: sarete circondati da ragazzi nella stessa vostra identica situazione e facendo alleanza non potranno che diventare i vostri compagni di avventura e, insieme, sarete una squadra. Le prime due settimane inoltre, chiamate anche Orientation-weeks vi aiuteranno molto ad ambientarvi, a conoscere le regole ma soprattutto nuove persone e diciamocelo onestamente: sarà una festa continua!

L'università.

Prima di partire vi verrà chiesto di compilare un documento chiamato Learning Agreement con un'indicazione dei corsi che vorrete seguire in sede di scambio. Prima dell'inizio delle lezioni, l'UTS organizzerà un incontro di orientamento in cui vi verranno spiegate le regole relative all'immatricolazione, ai crediti e al numero di corsi minimi e massimi che vi è consentito seguire, vi consiglio quindi di valutare in seguito il piano di studi scelto e di non esitare ad apportare delle modifiche. Personalmente ho seguito due corsi, per un totale di 18 crediti (corrispondenti a 24 italiani), entrambi progettuali ed entrambi basati sul lavoro individuale. Quest'ultima

particolarità, oltre ad avermi inizialmente spiazzato, è stata la vera e grande differenza dal sistema del Politecnico: l'intera realizzazione del progetto è sulle tue, uniche, sole e spero forti, spalle: dall'analisi, al concept, all'ideazione, dai render, ai modelli, ai video multimediali... Ciò nonostante, i professori creano momenti di confronto e scambio con i docenti stessi, con professionisti esterni, con gli assistenti e i compagni; il supporto morale non manca, anzi trattandosi di classi molto piccole, si è particolarmente seguiti, ma dimenticatevi della suddivisione in ruoli: il progetto è unicamente vostro, i pregi e i difetti esclusivamente tuoi. I professori sono tendenzialmente molto giovani e disposti ad instaurare fin dall'inizio un rapporto rispettoso ma quasi amichevole, riscoprirete il piacere di essere chiamati per nome, di scambiarsi idee, racconti, opinioni, di sentirsi parte di un gruppo autentico e senza gerarchie. Consiglio poi di scegliere un corso di Design Studio, io ho optato per DS, Inhabitations; si tratta di laboratori che possono essere paragonati al nostro di Sintesi, che consentono di specializzarsi maggiormente in un determinato settore, dalle abitazioni appunto, al retail, dagli spazi museali a quelli destinati all'ospitalità. Ogni laboratorio si divide in revisioni, tutorial e lezioni teoriche; ho trovato questa organizzazione molto efficace e stimolante. Il secondo corso seguito invece, era meno oneroso ma ugualmente interessante e legato all'ambito museale, in particolare al riallestimento dell'Art Gallery of New South Wales di Sydney. In conclusione non dovete pensare che in Erasmus non si studia, anzi! Il carico di lavoro a casa è molto impegnativo e i ritmi sono a dir poco veloci, ma non preoccupatevi: il Politecnico offre già una buona base ;) Inoltre l'università e i relativi laboratori di modellistica sono aperti fino a tarda notte, potete gestire i vostri tempi e i vostri spazi con molta facilità e autonomia.

La vita.

Scontato e risaputo, l'Australia è cara! In particolare, state per scegliere Sydney: una delle città più costose del mondo. Siate consapevoli e gestite bene i vostri risparmi perchè talvolta capiterà di rimanere di stucco davanti al prezzo. Ricorderò sempre i 10 dollari spesi per 5 mele come uno dei momenti più incredibili della mia vita! Qualche trucco per risparmiare qualche soldo: comprate l'OPAL card in qualsiasi 7eleven, è una sorta di carta ricaricabile per i trasporti pubblici che vi consentirà di avere prezzi inferiori rispetto al ticket normale; inoltre se usata più di un certo numero di volte giornalmente e/o settimanalmente, concede i restanti spostamenti gratuitamente.

Paddy's market è il must per l'acquisto di frutta e verdura, a 10 minuti da casa, aperto dal mercoledì alla domenica e con prodotti di estrema qualità e a basso prezzo;

Per la spesa consiglio invece Coles o Woolworths, entrambi aperti fino a mezzanotte e raggiungibili a piedi.

Se poi il vostro carico di studi ve lo consente, il visto studente vi permette di lavorare un massimo di 20 ore ogni due settimane; io un po' per scelta e un po' per senso del dovere, ho preferito concentrarmi solo sull'università, che spesso ricopriva quasi totalmente il mio tempo libero. L'università però ancora una volta è un prezioso supporto che offre consulenze per il CV, suggerisce siti internet e agenzie in cui poter muovere i primi passi o che dà possibilità d'impiego all'interno del campus stesso. È giusto dire che è vero sì che la vita è cara, ma qualsiasi impiego vi verrà offerto, il relativo stipendio sarà da capogiro. Valutate le vostre priorità e fate sempre buon uso del vostro tempo, sarà un'esperienza irripetibile.

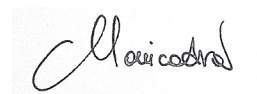
L'Australia.

Nei sei mesi ho avuto la possibilità di fare qualche viaggio esplorativo e che dire, i miei occhi hanno visto paesaggi e panorami che non credevano esistere. Sydney in primis è una metropoli dalle mille risorse: da vedere assolutamente Darling Harbour, Circular Quay con l'Opera House (entrate, andate ad uno spettacolo, esplorate), il Botanical garden, le spiagge di Bondi e Manly e il Taronga Zoo. Molte attrattive e un senso di appagamento e di completezza senza eguali. Ho visitato anche Melbourne ma non è stato lo stesso amore a prima vista: città bellissima, ma troppo fredda e troppo europea per entrare nel mio cuore.

Le isole Whitsundays al contrario sono ancora scolpite nella mia mente: meravigliose, dalla sabbia finissima e bianca, con questo mare dalle sfumature mai viste e nel centro della Barriera Corallina più grande al mondo, il paradiso. Se poi volete spingervi letteralmente dall'altra parte del mondo, la Nuova Zelanda è il viaggio della vita, all'insegna della natura, della purezza, per riscoprire uno stile di vita autentico e genuino, che ormai non ci appartiene più. Alcune compagnie aeree low cost come Tiger e JetStar offrono soluzioni piuttosto valide ed economiche ed inoltre il semestre relativamente breve rispetto a quello italiano e con una consistente pausa a metà, vi consentirà di ritagliarvi il vostro tempo e viaggiare è sicuramente l'esperienza più incantevole che possiate fare.

E così, scrivendo di getto la pagina bianca è diventata un luogo di emozioni e ricordi e spero solo in parte di avere contribuito a darvi la giusta carica: saranno i sei mesi più incredibili ed intensi della vostra vita! Ogni sensazione sarà amplificata, riscoprirete voi stessi in un contesto completamente diverso, non demoralizzatevi mai e fate tesoro di ogni momento perchè il tempo volerà e il vostro cuore, così come il mio, rimarrà in Australia.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elvira Codina", is positioned in the upper right corner of the document. The signature is written in a cursive style.